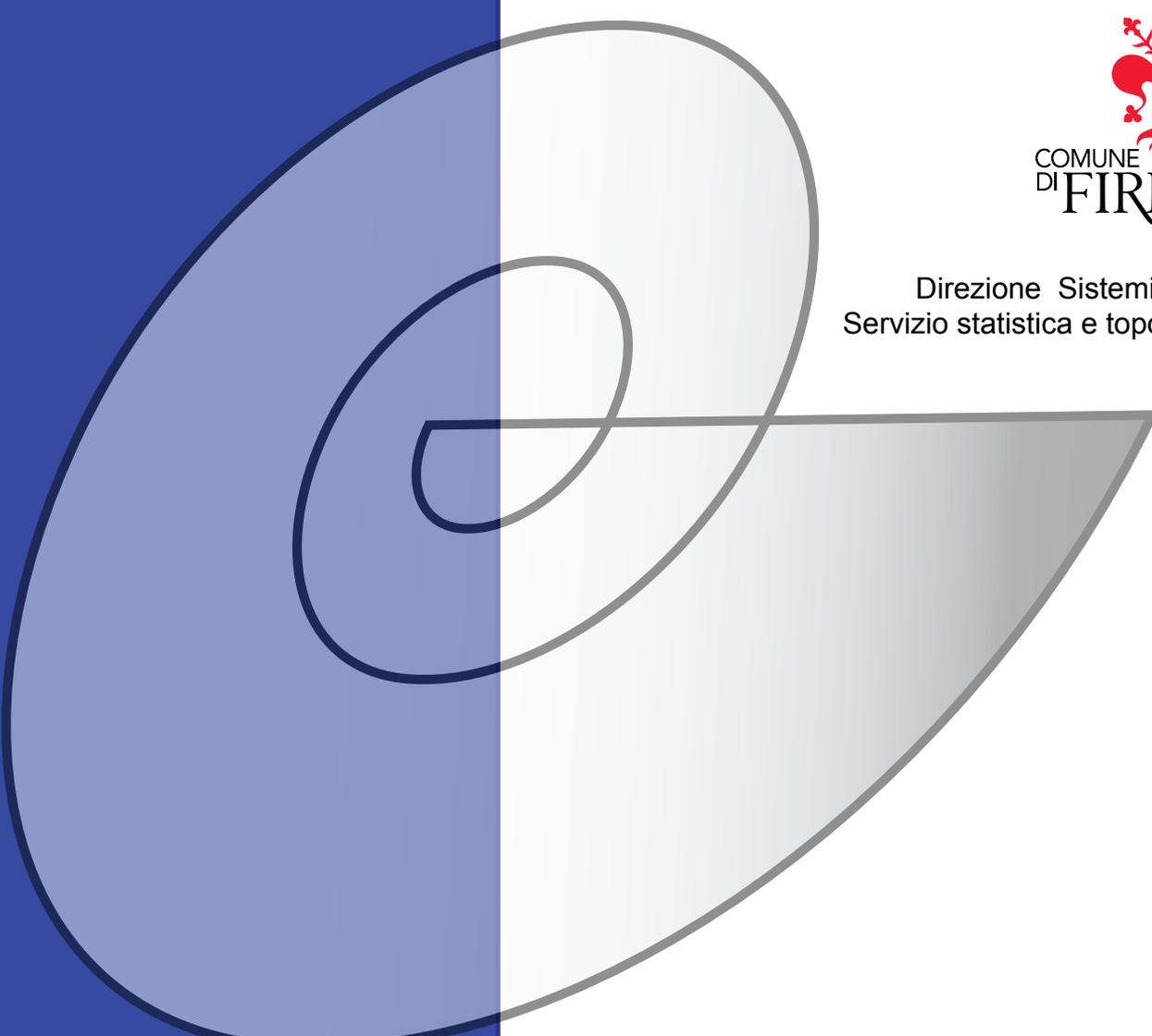


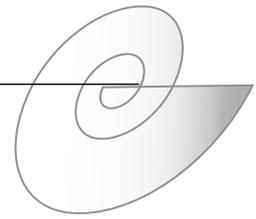
COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica



Bollettino mensile di Statistica

Settembre 2012



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Dirigente
Riccardo Innocenti

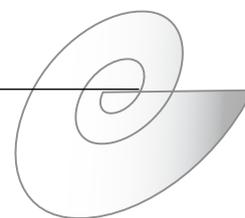
Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

Composizione
Francesca Crescioli
Vieri Del Panta

Collaborazione
Stefano Magni

Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823

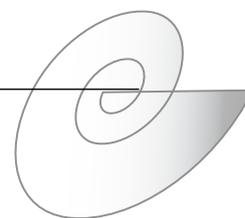


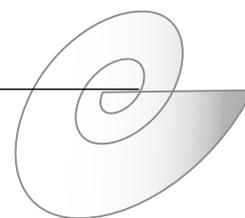
SOMMARIO

Presentazione	5
Popolazione	7
Economia	11
Ambiente e territorio	16

La statistica per la città. Studi e ricerche

XV° Censimento della popolazione e delle abitazioni - I dati provvisori delle città sperimentatrici a confronto - Le abitazioni.....	19
--	----



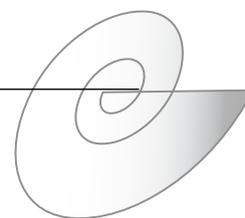


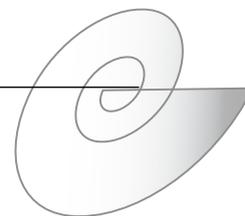
La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus riguarda alcuni dei primi risultati provvisori dell'ultimo censimento della popolazione per i Comuni di Firenze, Livorno e Prato.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese sono presentati i dati provvisori del Censimento relativi alle abitazioni per i comuni di Cagliari, Firenze, Livorno, Messina, Perugia, Prato, Reggio Emilia, Treviso e Trieste, presentati nell'ambito del Convegno Nazionale USCI che si è tenuto il 6 e 7 settembre 2012 a Palazzo Vecchio.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 31 agosto 2012 sono 376.874 di cui 56.786 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 3.428 unità.***
- ***L'indice di vecchiaia di Firenze e Livorno è molto elevato (superiore a 200), mentre Prato registra un dato pari a 143,24, simile alla media nazionale.***
- ***Dal 1991 al 2011 si osserva un forte aumento della popolazione straniera residente nei tre comuni di Firenze, Livorno e Prato; in particolare a Prato nel 2011 gli stranieri rappresentano il 15,4% dei residenti. A Firenze sono l'11%.***
- ***Dal 1991 al 2011 il numero medio di componenti per famiglia è in calo nei tre comuni di Firenze, Livorno e Prato; Firenze registra il dato più basso, pari a 2,1.***
- ***A Firenze sono state censite 161.573 abitazioni.***
- ***Il 95,2% di queste è occupato da una sola famiglia.***
- ***Il 69,8% delle abitazioni è di proprietà di chi le occupa.***
- ***Il 54,5% delle abitazioni ha una superficie compresa tra 60 e 99 mq.***
- ***Circa il 41,0% delle abitazioni ha non più di due occupanti per 100 mq.***

I residenti a Firenze al 31 agosto 2012 sono 376.874 di cui 56.786 stranieri. Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 3.428 unità.

L'approfondimento demografico di questo mese si concentra su alcuni dei primi risultati provvisori dell'ultimo censimento della popolazione già disponibili grazie alla registrazione autonoma dei dati censuari effettuata dai Comuni di Firenze, Livorno e Prato, che si sono avvalsi di tale possibilità prevista per i comuni sopra i 150.000 abitanti. E' stato effettuato anche il confronto con i censimenti del 2001 e del 1991. I risultati più significativi emersi da questo confronto confermano alcune delle tendenze demografiche in atto in Italia negli ultimi anni:

- **Invecchiamento della popolazione:** come si evidenzia dal grafico 1, Firenze e Livorno registrano un indice di vecchiaia¹ molto elevato e superiore a 200 sebbene Livorno mostri un leggero calo nel 2011 rispetto al 2001. Il dato di Prato è invece inferiore rispetto alle altre due città e praticamente uguale alla media nazionale.

¹ Rapporto tra coloro che hanno 65 anni e oltre e coloro che hanno un età inferiore o uguale a 14 anni moltiplicato 100.

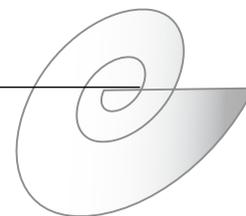
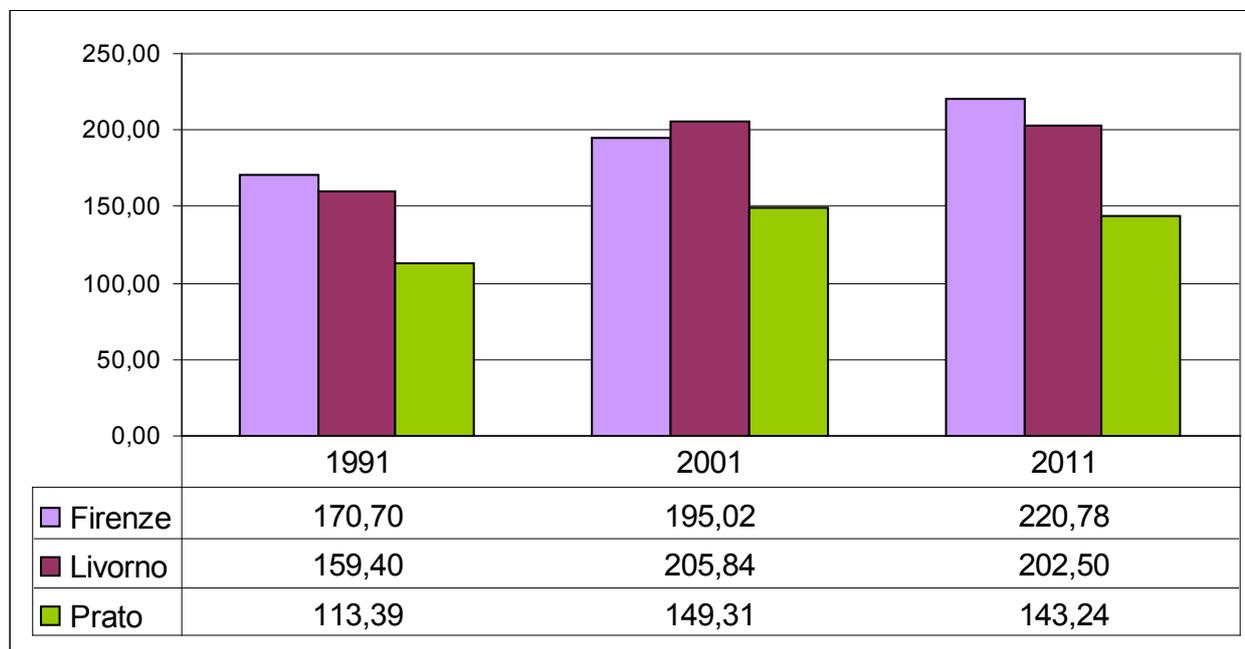


Grafico 1 – Indice di vecchiaia del comuni di Firenze, Livorno e Prato ai censimenti 1991, 2001 e 2011



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati definitivi dei censimenti 1991 e 2001 e sui dati provvisori del censimento 2011

- Aumento dell'immigrazione straniera: i dati relativi agli stranieri residenti (grafico 2) mostrano aumenti notevoli per tutti e tre i comuni considerati, in particolare nell'intervallo tra il 2001 e il 2011, nel quale a Firenze gli stranieri residenti aumentano di oltre 21 mila unità, di poco superiore all'aumento registrato nello stesso periodo a Prato. Livorno registra incrementi più contenuti ma sempre degni di rilievo. In termini percentuali sulla popolazione residente, è molto alta la quota di Prato che al censimento 2011 supera il 15% e risulta tra le più elevate in Italia. Di rilievo anche quella del Comune di Firenze dove sono stranieri al 2011 oltre l'11% dei residenti.

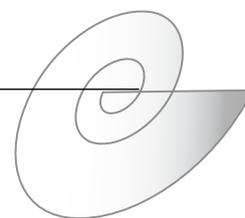
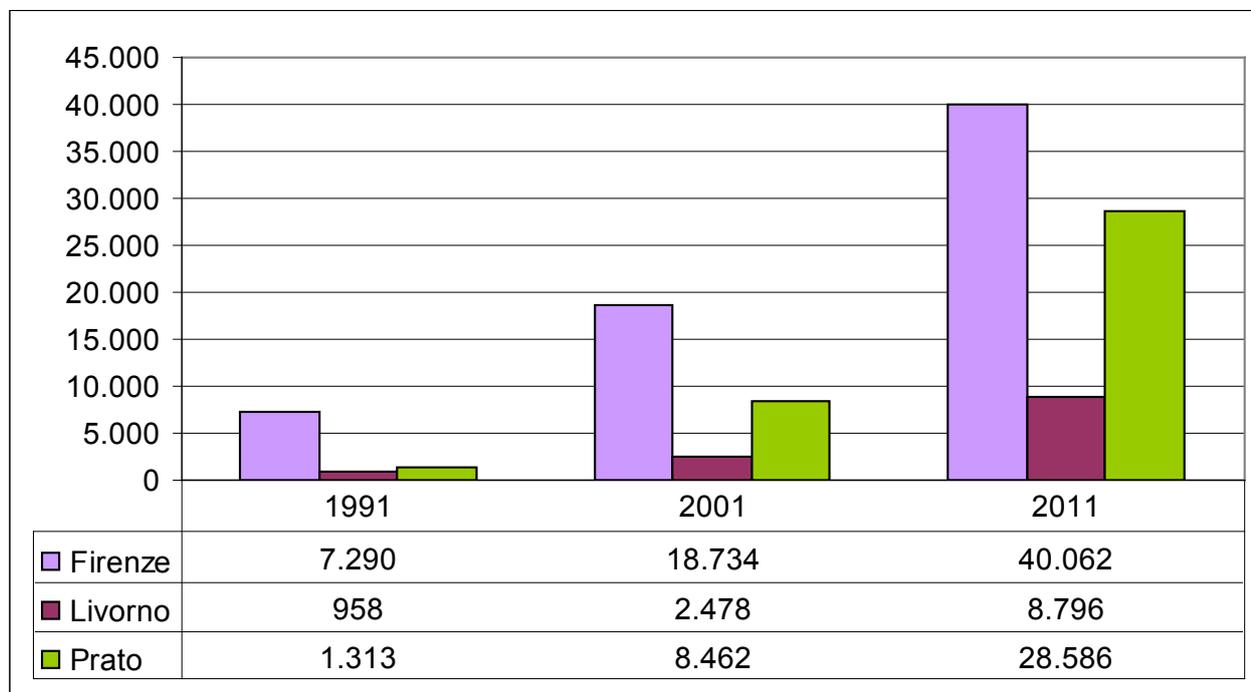
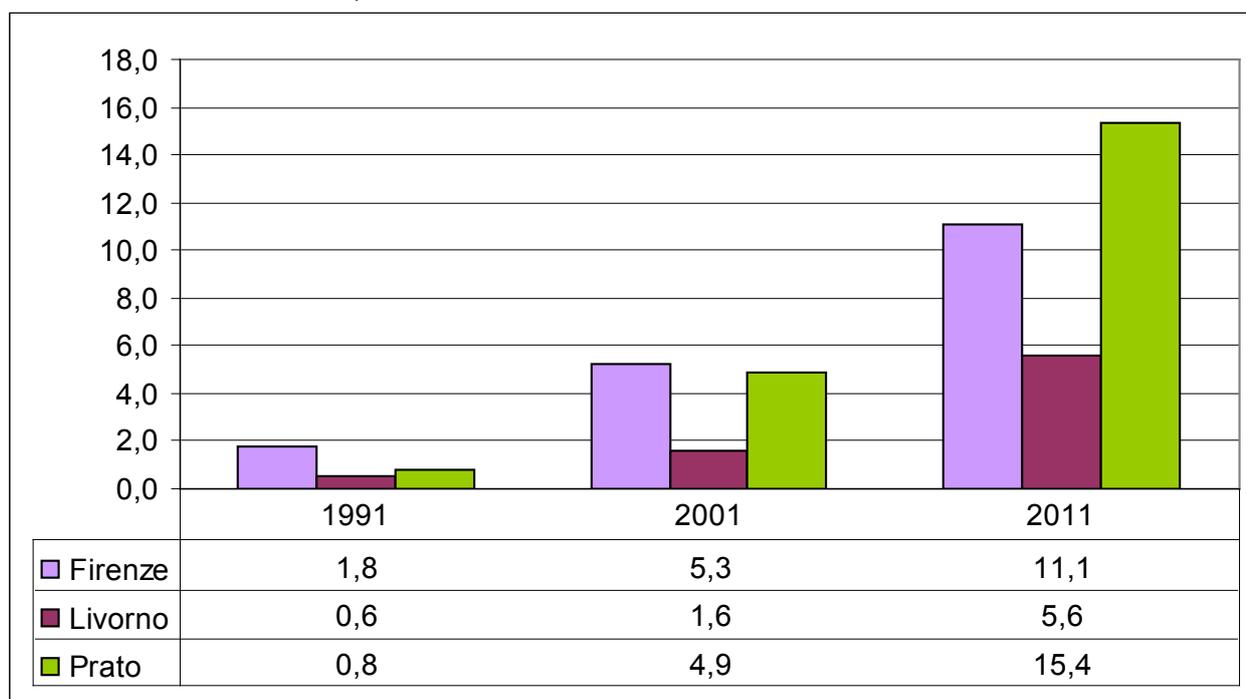


Grafico 2 – Popolazione residente straniera dei comuni di Firenze, Livorno e Prato ai censimenti 1991, 2001 e 2011

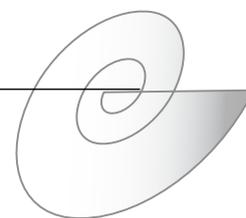


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati definitivi dei censimenti 1991 e 2001 e sui dati provvisori del censimento 2011

Grafico 3 – Percentuale popolazione residente straniera dei comuni di Firenze, Livorno e Prato ai censimenti 1991, 2001 e 2011

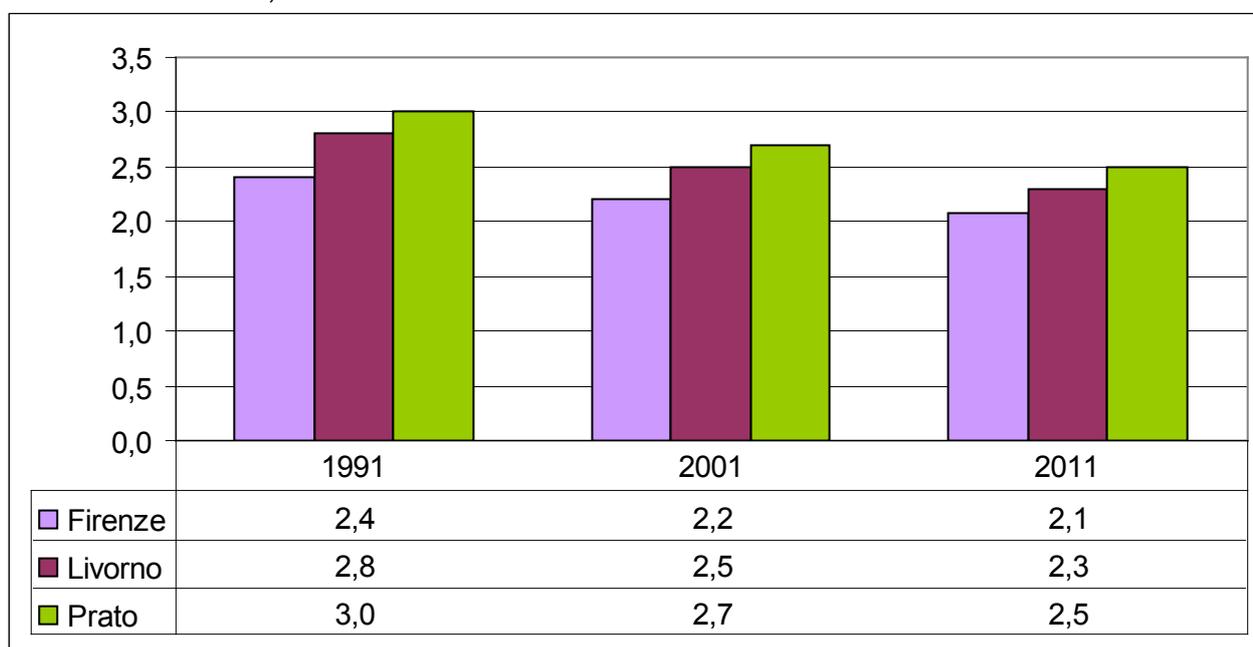


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati definitivi dei censimenti 1991 e 2001 e sui dati provvisori del censimento 2011

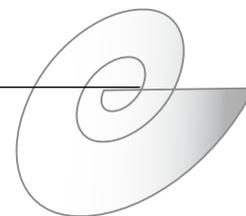


- Cambiamenti nella struttura familiare: questi cambiamenti hanno coinvolto in maniera massiccia tutte e tre le città toscane; lo si può evidenziare dalla riduzione del numero medio di componenti per famiglia (grafico 4). Dal 1991 il numero medio di componenti per famiglia si è ridotto progressivamente e ciò dimostra una tendenza, che comunque si manifesta in maniera diversa nei tre comuni; Firenze si caratterizza per il dato più basso e pari nel 2011 a 2,1 componenti per famiglia.

Grafico 4 – Numero medio di componenti per famiglia dei comuni di Firenze, Livorno e Prato ai censimenti 1991, 2001 e 2011



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati definitivi dei censimenti 1991 e 2001 e sui dati provvisori del censimento 2011



Economia

- **Ad agosto, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è -0,2% mentre a luglio era -0,3%.**
- **La variazione annuale è +2,4% mentre a luglio era +2,5%.**
- **I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza sono aumentati dello 0,1% rispetto al mese precedente e sono in aumento del 3,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.**
- **Nei Trasporti il forte incremento mensile (+2,5%) è dovuto all'andamento dei carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+3,7%), al trasporto aereo passeggeri (+20,0%) e al trasporto passeggeri su rotaia (+7,7%).**
- **I beni aumentano del +3,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi di +1,7%.**
- **La componente di fondo (core inflation), che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici, è +1,3%. L'indice generale esclusi energetici è +1,4%.**

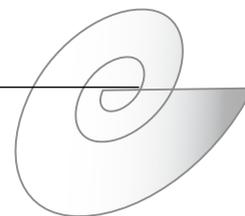
Prezzi al consumo

Ad Agosto, la variazione mensile è -0,2% mentre a luglio era -0,3%. La variazione annuale è +2,4% mentre a luglio era +2,5%

A contribuire a questo dato sono stati, rispetto al mese precedente, le diminuzioni registrate nei Prodotti alimentari, bevande analcoliche (-0,9%), Abbigliamento e calzature (-0,8%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (-2,3%). In aumento i Trasporti (+2,5%).

La diminuzione mensile nei Prodotti alimentari, bevande analcoliche (-0,9%) è causata principalmente dal calo della frutta (-6,9% rispetto a luglio ma +5,5% rispetto ad agosto 2011) e dei vegetali (-3,8% rispetto a luglio ma +1,4% rispetto ad agosto 2011). In aumento rispetto al mese precedente i pesci e prodotti ittici (+0,7%) che sono in aumento anche rispetto all'agosto 2011 (+1,8%).

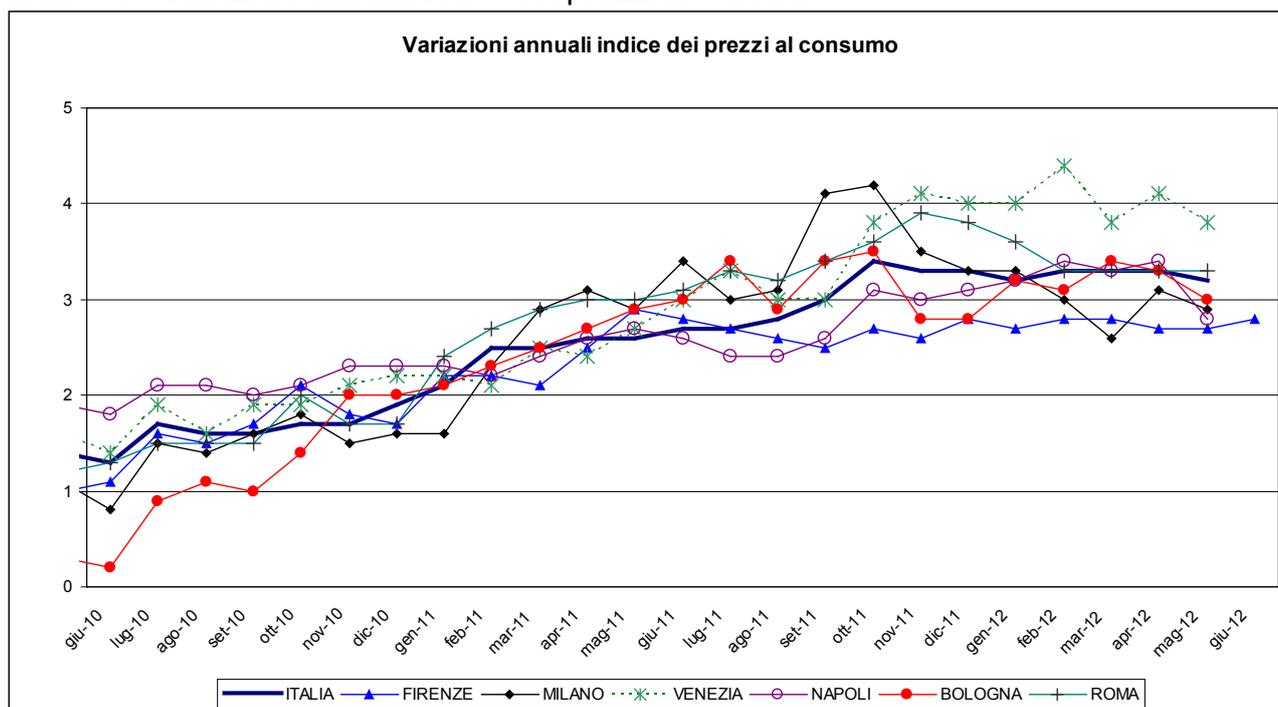
Per quanto riguarda i prodotti di Abbigliamento e calzature, sono in calo gli indumenti (-1,1%) che risultano in diminuzione anche rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-1,3%).



Nei Trasporti il forte incremento mensile (+2,5%) è dovuto all'andamento registrato nei carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+3,7%), al trasporto aereo passeggeri (+20,0%) e al trasporto passeggeri su rotaia (+7,7%).

Tra i Servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i servizi di alloggio (-10,0%).

Grafico 5 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto²

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono aumentati dello 0,1% rispetto al mese precedente e sono in aumento del 3,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

² I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

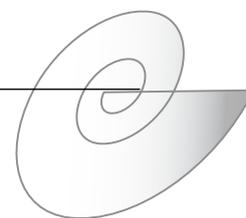


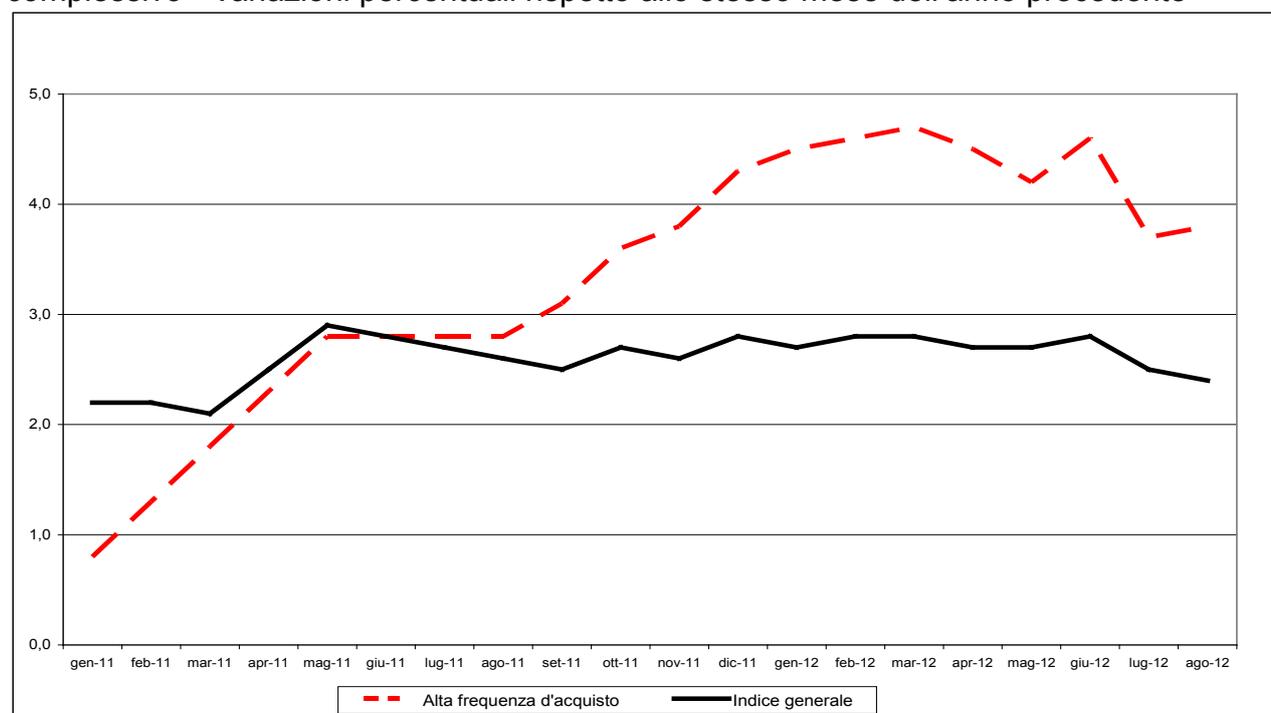
Tabella 1 - indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti a diversa frequenza di acquisto di agosto 2012, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Ago-12/Lug-12	Ago-12/Ago-11
Alta frequenza	+0,1	+3,8
Media frequenza	-0,4	+1,9
Bassa frequenza	-0,1	+0,6
Indice generale	-0,2	+2,4

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

Calano i prodotti a bassa frequenza di acquisto (-0,1%) come anche i prezzi i prodotti a media frequenza (0,4%).

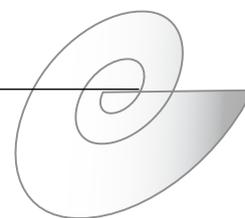
Grafico 6 - Indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare ad agosto 2012 una variazione di +3,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,7%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +2,3%. I beni energetici sono in aumento di +13,2% rispetto ad agosto 2012. I tabacchi fanno registrare una variazione di +7,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.



La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,3%. L'indice generale esclusi energetici è +1,4%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia ad agosto 2012 un'inflazione al di sotto della media nazionale (+3,2%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

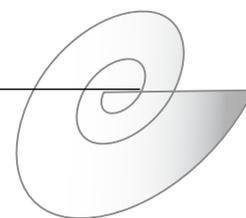
L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 4 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Luglio 2012

Prodotti	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,4	3,6	0,9	2,1	3,0	1,6	5,5	3,5	19,6	3,0
Aosta	3,4	3,5	1,0	2,3	2,4	1,6	5,9	3,2	18,4	3,4
Arezzo	1,9	3,7	0,9	1,2	2,5	1,6	5,7	2,1	19,0	2,3
Bari	1,9	3,3	0,8	1,5	1,5	1,4	4,2	2,6	17,8	2,7
Bologna	2,6	3,9	1,0	1,6	2,5	1,4	5,3	3,6	19,7	2,8
Cagliari	2,9	3,4	0,8	1,8	2,4	1,5	5,9	2,6	18,9	2,6
Firenze	2,2	3,7	1,0	2,1	2,6	1,5	5,4	2,0	18,5	2,2
Genova	2,5	4,4	0,9	2,0	2,7	1,8	5,1	3,2	19,3	2,5
Grosseto	2,4	3,6	0,9	1,8	2,9	1,5	5,1	2,3	18,3	2,2
Milano	2,2	4,4	0,9	2,4	2,5	1,5	5,2	3,5	20,3	2,6
Napoli	2,0	2,6	0,8	1,2	1,8	1,5	4,4	2,0	18,5	2,3
Palermo	2,5	3,4	0,8	1,3	2,3	1,5	5,0	2,7	19,3	2,6
Perugia	1,3	3,2	0,9	0,9	2,6	1,4	4,9	1,8	18,3	1,9
Pisa	2,4	3,7	1,0	1,6	2,7	1,4	5,1	2,2	17,2	2,4
Pistoia	2,9	4,1	0,9	1,9	2,3	1,6	6,1	1,9	19,7	2,2
Roma	2,7	4,2	0,8	2,2	2,9	1,6	5,7	2,4	18,4	2,8
Torino	2,5	3,8	1,0	1,5	2,4	1,5	4,9	2,6	19,7	2,9
Trento	2,2	3,3	1,0	1,9	1,7	1,4	4,3	2,9	20,8	2,3
Udine	2,1	3,9	1,0	1,8	2,4	1,6	5,0	3,8	20,3	2,6
Venezia	2,7	3,5	1,0	2,2	2,8	1,4	4,9	4,1	21,0	2,8

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti

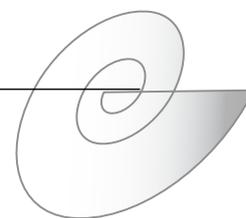


spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a Luglio 2012:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % m.p.	Var. % a.p.
Pane	al kg	2,01	0,0	0,1
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	17,89	-0,1	1,5
Petto di pollo	al kg	9,60	-0,2	0,7
Prosciutto crudo	al kg	25,81	0,1	-0,6
Olio extravergine di oliva	al litro	5,42	-0,6	1,7
Latte fresco	al litro	1,54	0,0	1,4
Patate	al kg	1,07	-4,5	6,2
Pomodori da insalata	al kg	2,15	0,3	12,1
Mele	al kg	1,81	4,7	2,1
Insalata	al kg	1,66	-5,6	0,9
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,70	0,6	2,9
Parmigiano reggiano	al kg	18,46	-0,8	0,8
Detersivo per lavatrice	al litro	3,77	3,9	4,2
Riparazione auto – equilibratura gomme		42,29	0,0	7,8
Carrozziere – sostituzione e verniciatura portiera		1.430,30	0,0	4,4
Rossetto		13,20	0,0	1,4
Dopobarba		8,01	0,0	0,0
Rosa		4,29	0,0	7,9
Benzina verde	al litro	1,781	-1,3	14,8
Gasolio per auto	al litro	1,621	-1,5	13,6
Camera d'albergo 4-5 stelle		237,41	1,7	-7,3
Camera d'albergo 3 stelle		91,56	-16,7	-7,2
Camera d'albergo 1-2 stelle		81,94	-11,4	1,8
Pasto al ristorante		28,08	0,0	1,4
Pasto al fast food		7,32	0,0	-0,8
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,54	0,0	1,7
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		0,99	0,0	2,3

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Ambiente e Territorio

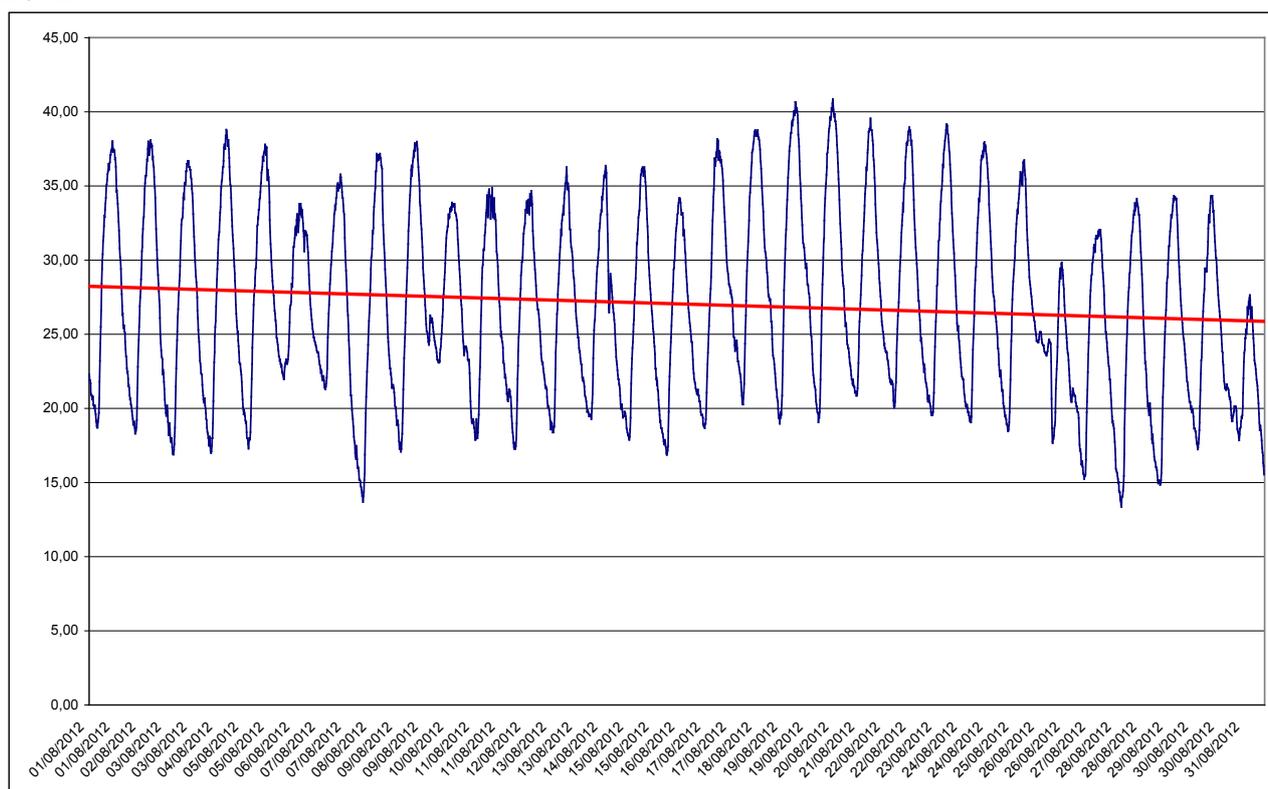
Climatologia

Per il mese di agosto sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84.24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

La temperatura massima, pari a 40,9 °C, è stata registrata il giorno 20 alle ore 14.45 e la temperatura minima di 13,4 °C il giorno 28 alle ore 5.30. La temperatura media è stata di 27,1 °C.

Il grafico 7 riporta l'andamento giornaliero della temperatura: da osservare la persistenza di temperature massime sopra i 35 °C per gran parte del mese.

Grafico 7 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di agosto 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su su dati Servizio Idrologico Regionale

Le precipitazioni sono state complessivamente di 27,8 mm di pioggia e si sono concentrate nell'ultima parte del mese, in particolare nei giorni 26 e 31, rispettivamente con 7,6 e 20 mm di pioggia. Nel grafico 8 viene riportata la distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni.

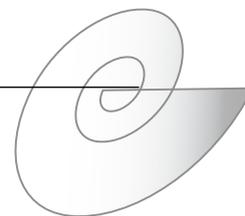
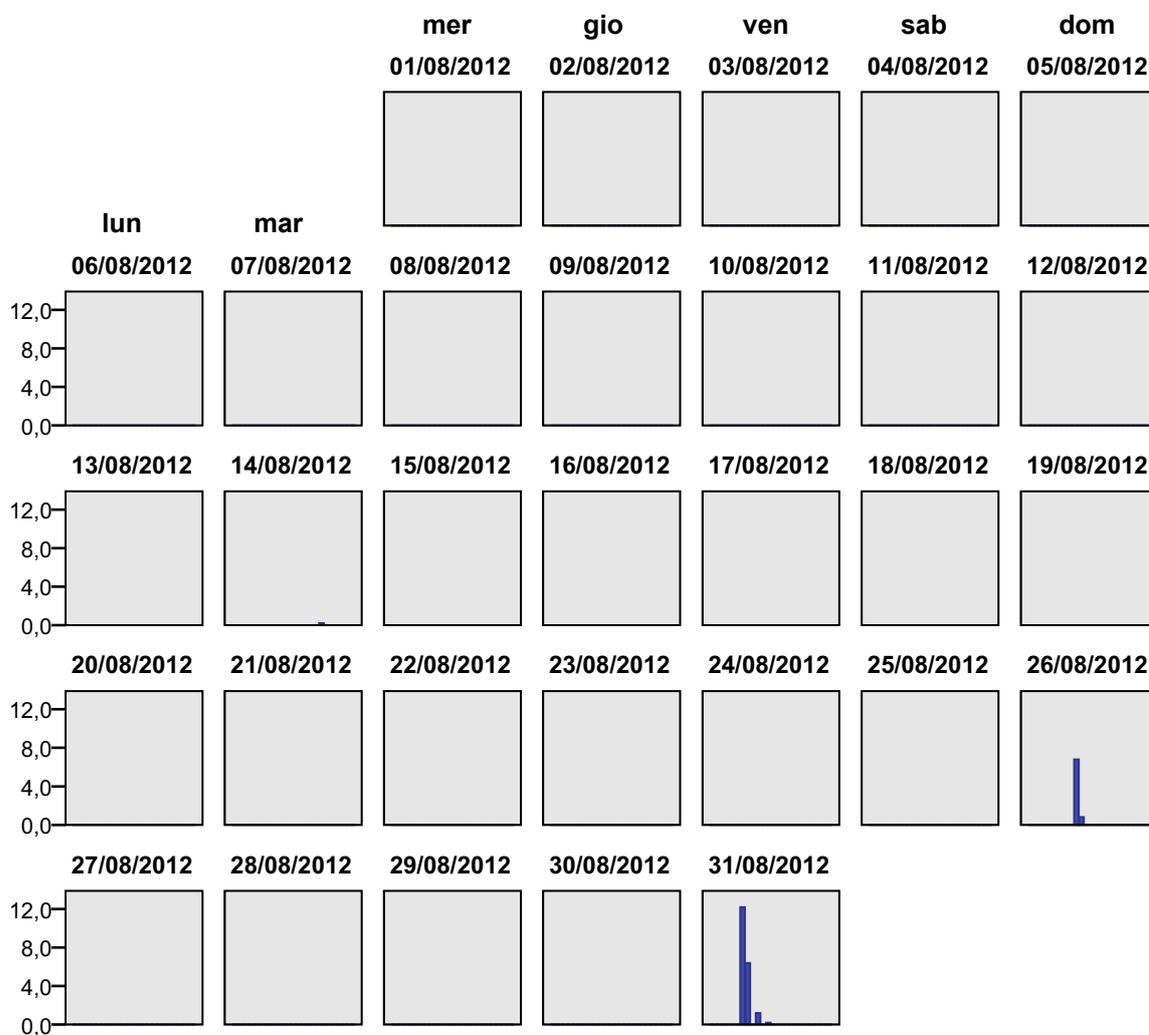
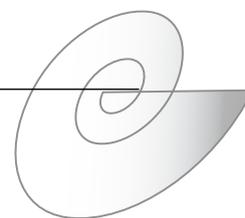
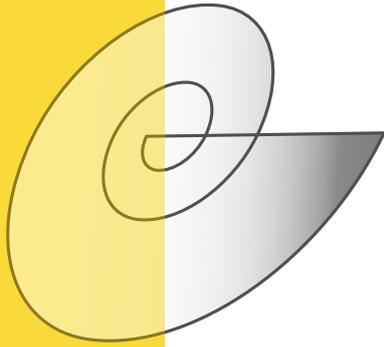


Grafico 8 – Distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni (in mm) per il mese di agosto 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale





La statistica per la città

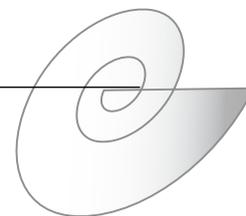
Studi e ricerche

XV° Censimento della popolazione e delle abitazioni

I dati provvisori delle città sperimentatrici a confronto

Le abitazioni

a cura di
Elisa Bacci e Tiziana Scatena



A partire da luglio 2012 Istat ha reso disponibile, per le 8 città sperimentatrici che hanno inserito autonomamente le risposte al XV° Censimento della popolazione e delle abitazioni, i microdati suddivisi per individui e abitazioni.

I comuni coinvolti sono stati: Cagliari, Firenze, Livorno, Messina, Perugia, Prato, Reggio Emilia, Treviso e Trieste.

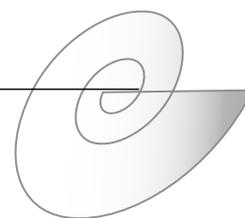
In occasione del Convegno Usci svoltosi a Firenze il 6 e 7 settembre 2012, è stata proposta una prima anticipazione di analisi, cercando di raccogliere e confrontare una griglia di risultati per le città interessate. Le domande per le quali è stato possibile effettuare lo studio sono state quelle comuni sia al questionario short sia al long form (alle quali tutta la popolazione ha risposto).

Di seguito i dati di sintesi sulle abitazioni, relativi al Comune di Firenze e ad alcune delle altre città sperimentatrici.



Ai fini del censimento, per **abitazione** si intende un locale (o un insieme di locali):

- destinato stabilmente a uso abitativo
- separato (cioè circondato da pareti e coperto da un tetto)
- indipendente (cioè dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno o da spazi di disimpegno comune)
- inserito in un edificio (o che costituisca esso stesso un edificio)



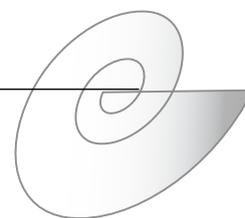
Le città interessate hanno tutte un numero di abitazioni inferiore alle 100.000 unità, Firenze ha il numero più elevato con circa 160.000 abitazioni censite:

Comune	Totale Abitazioni
Firenze	161.573
Prato	70.878
Perugia	68.715
Trieste	99.792
Messina	97.862
Cagliari	65.717
Livorno	67.673

Alla domanda “indicare il tipo di alloggio“, le risposte percentuali sono state le seguenti:

Tipo di alloggio	Firenze	Prato	Perugia	Trieste	Messina	Cagliari	Livorno
Abitazione	99,24%	99,70%	99,72%	99,78%	98,66%	99,53%	99,47%
Altro tipo di alloggio (baracca, roulotte, camper, ecc.)	0,12%	0,20%	0,03%	0,07%	1,19%	0,25%	0,12%
Alloggio presso sede diplomatica o consolare	0,01%	0%	0%	0,01%	0,01%	0%	0,01%
Struttura residenziale collettiva (hotel, casa di riposo, ecc.)	0,63%	0,10%	0,25%	0,14%	0,14%	0,22%	0,41%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Le “abitazioni“ risultano essere la tipologia prevalente con valori pari a circa il 99% in tutti i comuni presi in esame. Il comune di Messina è l'unico dove la tipologia “altro tipo di alloggio“ è superiore all'1%.



Alla domanda “l'alloggio è occupato da”, le risposte percentuali sono state le seguenti:

Tipo di occupazione	Firenze	Prato	Perugia	Trieste	Messina	Cagliari	Livorno
Occupate da una sola famiglia	95,23%	97,73%	93,04%	96,20%	97,11%	97,04%	96,78%
Occupate da due o più famiglie	4,15%	2,27%	6,71%	3,80%	2,89%	2,74%	2,81%
Non risponde	0,63%	0%	0,25%	0%	0%	0,22%	0,41%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

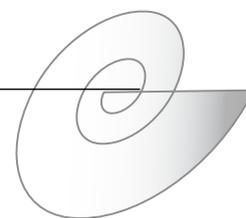
Gli alloggi sono principalmente occupati da una sola famiglia.

Il Comune di Perugia presenta la percentuale maggiore di alloggi con famiglie coabitanti.

Alla domanda “a che titolo la Sua famiglia occupa alloggio”, le risposte percentuali sono state le seguenti:

Titolo di godimento	Firenze	Prato	Perugia	Trieste	Messina	Cagliari	Livorno
Proprietà (totale o parziale), usufrutto o riscatto	69,81%	77,02%	72,60%	70,60%	69,56%	72,52%	72,32%
Affitto	21,67%	16,95%	17,24%	23,64%	17,97%	19,16%	21,53%
Altro titolo (gratuito, prestazioni di servizio, ecc.)	8,52%	6,03%	10,16%	5,76%	12,47%	8,32%	6,14%

In tutte le città prese in analisi il 70% circa degli alloggi risulta essere di proprietà, mentre il 20% è occupato da affittuari. La percentuale più elevata di abitazioni di proprietà è presente nel Comune di Prato, quella più bassa nel Comune di Messina, dove si riscontra anche la percentuale più elevata per “altro titolo (gratuito, prestazioni di servizio, ecc)”.



Per la domanda “qual è la superficie dell’abitazione”, le risposte sono state suddivise in classi. Le percentuali sono state le seguenti (si evidenziano per ciascuna città le prime tre percentuali):

Superficie in mq	Firenze	Prato	Trieste	Perugia	Messina	Cagliari	Livorno
inferiori a 20	0,12%	0,03%	0,05%	0,05%	0,05%	0,06%	0,03%
da 20 a 39	3,15%	1,36%	3,63%	1,51%	2,12%	1,69%	2,41 %
da 40 a 59	13,85%	9,10%	20,06%	8,5%	13,8%	10,13%	14,48 %
da 60 a 79	27,22%	20,90%	32,76%	17,28%	23,18%	18,9%	27,79 %
da 80 a 99	27,24%	27,49%	22,23%	26,17%	29,49%	25,76%	28,70 %
da 100 a 119	14,41%	17,69%	10,12%	20,99%	17,95%	20,84%	13,78 %
da 120 a 199	11,71%	19,17%	9,44%	20,14%	11,93%	20,41%	10,91 %
da 200 a 399	2,04%	4,05%	1,37%	4,49%	1,39%	2,09%	1,27 %
da 400 a 999	0,24%	0,20%	0,10%	0,34%	0,08%	0,09%	0,07 %
oltre 1000	0,03%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01 %

In quasi tutti i Comuni, la metratura più diffusa si concentra nell’abitazione da quattro vani (tra gli 80 e i 99 metri quadrati); in alcuni la distribuzione si sposta verso superfici più elevate (Perugia, Cagliari e Prato), mentre in altri (Trieste e Livorno) sono presenti anche molte abitazioni di dimensioni medio-piccole.

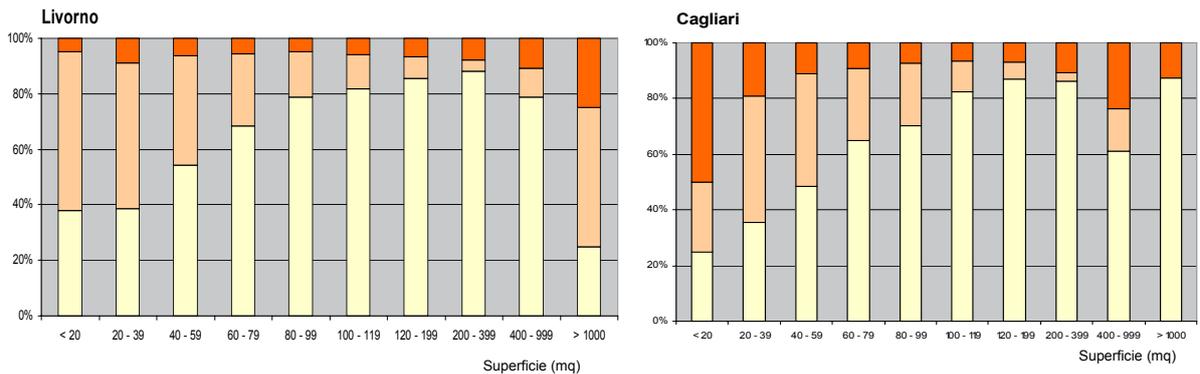
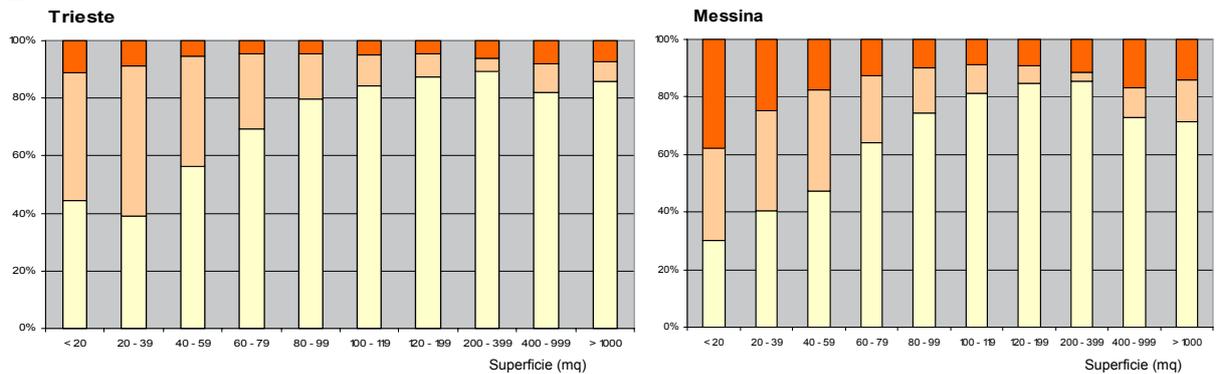
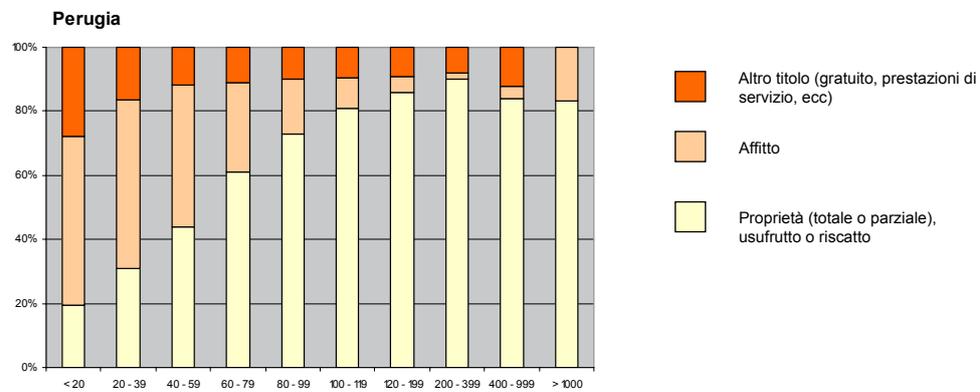
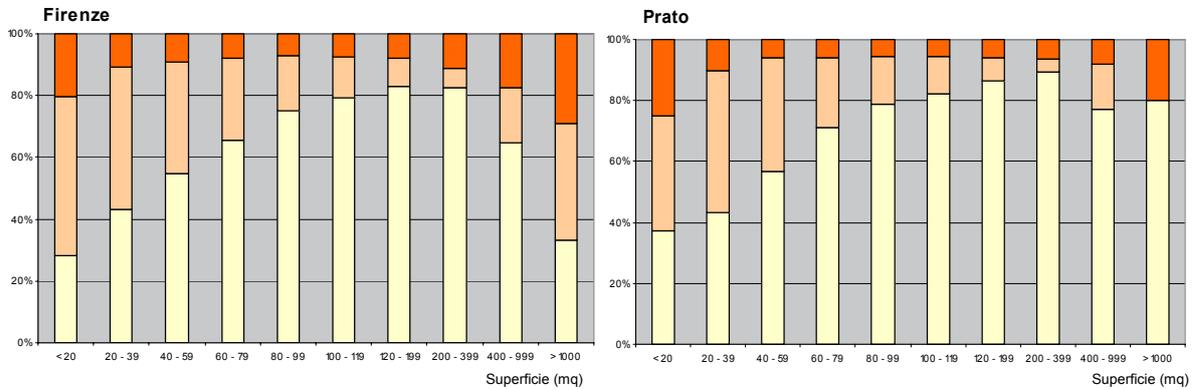
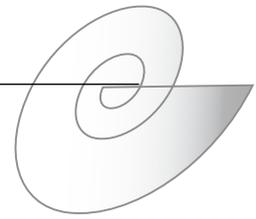
Firenze e Messina hanno valori percentuali piuttosto simili, con maggioranza di abitazioni tra gli 80 e i 99 metri quadrati, seguite da quelle immediatamente più piccole (tra i 60 e i 79 metri quadrati e da quelle più grandi (tra i 100 e i 119 metri quadrati).

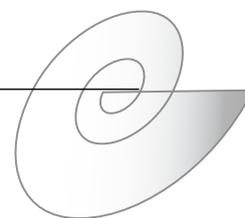


Superficie e titolo di godimento

Il dato della superficie dichiarata per ciascuna abitazione è stato incrociato con il titolo di godimento (proprietà, affitto o altro titolo), in modo da evidenziare un legame tra le due variabili.

Dall’analisi si osserva che gli alloggi con superficie inferiore ai 40 metri quadrati sono prevalentemente affittati, mentre il titolo di proprietà prevale per alloggi di dimensioni maggiori. In comuni quali Firenze e Livorno è presente anche una elevata percentuale di abitazioni in affitto di grandi grandi dimensioni (superiori ai 100 metri quadrati). Nei comuni di Messina e di Cagliari è più diffusa rispetto agli altri la tipologia “altro titolo (gratuito, prestazioni di servizio, ecc)”, specialmente per le abitazioni di piccole dimensioni (inferiori ai 20 metri quadrati).





Incrociando la tabella relativa alle caratteristiche delle abitazioni con quella della composizione dei nuclei familiari, è stato calcolato il numero di occupanti per 100 metri quadrati (si evidenziano per ciascuna città le prime tre percentuali):

Occupanti per 100 mq	Firenze	Prato	Trieste	Cagliari	Livorno
Fino a 1	8,42%	6,05%	4,65%	9,23%	6,72%
Fino a 2	32,53%	25,45%	32,92%	43,79%	28,44 %
Fino a 3	24,68%	27,40%	29,64%	24,08%	25,02 %
Fino a 4	16,54%	17,75%	14,77%	12,81%	18,32 %
Fino a 5	9,72%	11,69%	9,25%	7,56%	11,47 %
Fino a 6	3,99%	6,73%	5,22%	1,82%	4,88 %
Fino a 7	1,98%	2,70%	2,00%	0,50%	2,22 %
Fino a 8	1,14%	1,06%	0,67%	0,12%	1,29 %
Fino a 9	0,41%	0,64%	0,39%	0,05%	0,49 %
Fino a 10	0,30%	0,16%	0,08%	0,01%	0,29 %
Oltre 10	0,29%	0,37%	0,19%	0,01%	0,27 %
Totale	100%	100%	100%	100%	100 %

In quasi tutti i Comuni (con l'eccezione di Prato) gli occupanti sono "fino a 2"; nel comune di Cagliari in quasi la metà delle abitazioni (43,79%) troviamo due componenti. La città di Prato e quella di Livorno hanno valori più elevati per abitazioni con un numero di componenti più elevato, in entrambe circa il 24% ha un numero di componenti uguale o maggiore di 5.

